

Deliberazione della Giunta Regionale 23 ottobre 2023, n. 25-7598

Decreto interministeriale n. 350 del 25 ottobre 2022. Elenco degli interventi da proporre al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche per l'inserimento nel Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (PNIISSI).



Seduta N° 401

Adunanza 23 OTTOBRE 2023

Il giorno 23 del mese di ottobre duemilaventitre alle ore 12:45 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Marco Gabusi Presidente Facente Funzione e degli Assessori Chiara Caucino, Luigi Genesio Icardi, Maurizio Raffaello Marrone, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Fabio CAROSSO - Elena CHIORINO - Matteo MARNATI - Vittoria POGGIO

DGR 25-7598/2023/XI

OGGETTO:

Decreto interministeriale n. 350 del 25 ottobre 2022. Elenco degli interventi da proporre al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche per l'inserimento nel Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (PNIISSI).

A relazione di: Gabusi, Protopapa, (Marnati)

Premesso che, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 516-bis, della legge del 27 dicembre 2017, n. 205, come modificato dall'articolo 2, comma 4-bis, lettera b), del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, il decreto interministeriale n. 350 del 25 ottobre 2022 ha adottato le modalità e i criteri per la redazione e per l'aggiornamento del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico (di seguito Piano), prevedendo, in particolare, che:

- il Piano è finalizzato alla programmazione di interventi nel settore dell'approvvigionamento idrico primario, anche ad uso plurimo, compresa la realizzazione di nuovi serbatoi per l'accumulo e la regolazione di risorsa idrica, nonché di interventi relativi alle reti idriche di distribuzione;
- gli interventi da considerarsi prioritari per l'inserimento nel Piano sono quelli volti alla prevenzione del fenomeno della siccità, al potenziamento e all'adeguamento delle infrastrutture idriche, anche al fine di aumentare la resilienza dei sistemi idrici ai cambiamenti climatici e ridurre le dispersioni di risorse idriche.

Preso atto che, in data 21 giugno 2023, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del suddetto DI n. 350/2022, la Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha pubblicato uno specifico Avviso atto a rendere note le modalità di trasmissione delle informazioni e della documentazione che ciascun Soggetto proponente, fra cui le Regioni, è tenuto a trasmettere nel presentare un elenco di proposte per le quali richiede l'inserimento nel Piano.

Richiamato che:

il Piano di Tutela delle Acque (PTA), principale strumento di programmazione regionale in materia di tutela delle risorse idriche, approvato con la Deliberazione del Consiglio regionale del Piemonte n. 179 – 18293 del 2 novembre 2021, prevede una gamma articolata e coordinata di azioni da implementare, in un'ottica di cambiamento climatico, in base al contenuto di specifiche Norme di Piano;

in particolare, l'articolo 36 delle Norme di Piano prevede che il riequilibrio del bilancio idrico costituisce misura fondamentale per affrontare i cambiamenti climatici, concorre alla tutela qualitativa delle acque ed è perseguito attraverso una serie coordinata di azioni volte a consentire un consumo idrico sostenibile, riguardanti in via prioritaria il riordino irriguo; la revisione dei titoli di concessione; l'uso, temporaneo e compatibile, delle acque sotterranee di falda freatica in funzione di soccorso dell'irrigazione; la revisione delle regole operative di cui al disciplinare di concessione degli invasi esistenti; il ricorso ai trasferimenti di acqua in rapporto agli usi strategici della risorsa; la realizzazione di nuove capacità di invaso;

il punto 8 del suddetto articolo 36, stabilisce che, in coerenza con il Piano di bilancio idrico dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po nonché in relazione alle strategie di adattamento ai cambiamenti climatici, la Regione elabora un Documento programmatico riguardante la disponibilità idrica per i diversi usi che, sulla base delle valutazioni di scenario di disponibilità della risorsa correlate ai cambiamenti climatici: individua i sottobacini caratterizzati da una naturale limitatezza della risorsa o da un saldo negativo di bilancio idrico, dovuto ad un fabbisogno non ulteriormente riducibile con politiche di risparmio idrico e di razionalizzazione dei prelievi; provvede alla ricognizione delle attuali capacità di invaso, tenuto conto del grado di interrimento o di inservibilità delle opere; provvede alla ricognizione delle nuove capacità di invaso programmate, in relazione agli utilizzi previsti; individua le potenziali aree ove localizzare ulteriori capacità di invaso;

ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della legge regionale n. 1/2019 la Regione riconosce nei consorzi di bonifica e negli enti irrigui gli organismi idonei allo svolgimento delle attività di bonifica e d'irrigazione e di gestione della risorsa idrica nell'ambito dell'attività agricola. Tali organismi concorrono all'efficace gestione della risorsa idrica attraverso l'organizzazione delle reti irrigue, cooperando alla sicurezza idraulica del territorio rurale ed urbano, alla resilienza ed alla conservazione dell'ambiente;

l'articolo 44 della legge regionale 21/1999, tutt'ora vigente per effetto dell'articolo 110, comma 11, lettera a) della legge regionale n. 1/2019, dispone che i comprensori d'irrigazione sono delimitati con deliberazione della Giunta regionale, tenuto conto dell'esigenza di istituire gli ambiti territoriali, corrispondenti ad unità omogenee sotto il profilo idrografico e funzionale, in relazione alle esigenze di coordinamento delle utenze, di organicità degli interventi irrigui, della unitarietà delle fonti di approvvigionamento e delle reti di adduzione collettive;

l'articolo 109 della legge regionale n. 1/2019 sancisce, in particolare, che fino alla ridelimitazione degli ambiti territoriali di cui all'articolo 58 della medesima legge regionale, permangono le delimitazioni dei comprensori di bonifica, irrigui ed interregionali vigenti alla data di entrata in vigore della medesima legge (comma 2) e che gli strumenti di programmazione e di intervento e le relative modalità di gestione, già approvati alla data di entrata in vigore della stessa legge, restano efficaci fino alla data di adozione dei nuovi strumenti di programmazione e di attuazione dalla stessa previsti (comma 3).

Richiamato, inoltre, che con DD n. 334/A1000A del 8 luglio 2022 è stato istituito il Gruppo di lavoro interdirezionale “Nuove capacità di invaso”, finalizzato all'elaborazione di un documento programmatico che provveda alla ricognizione di nuove capacità di invaso e delle potenziali aree di localizzazione sul territorio piemontese e coordinato dalla Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, che con la collaborazione del Settore “Difesa del suolo”, garantisce il necessario supporto per la sua piena operatività funzionale ed organizzativa.

Dato atto che anche in seguito all'attività di informazione organizzata dal MIT nei confronti dei Consorzi di bonifica e irrigazione, la Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore "Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura", con nota del 31 agosto 2023, ha fornito indicazioni circa la trasmissione delle proposte progettuali dei Consorzi gestori di comprensorio irriguo e di utenze demaniali irrigue in qualità di soggetti attuatori, allo scopo di provvedere ad un loro eventuale inserimento nel Piano riguardante il territorio regionale.

Preso atto che il sopra richiamato Avviso prevede, tra l'altro, l'inserimento delle proposte in un'apposita piattaforma telematica predisposta dal MIT, denominata "Piattaforma Gestione PNISSI" e che, ai fini della compilazione dell'allegato 3, "Elenco delle proposte in ordine di priorità", risulta necessario che i soggetti proponenti, tra cui le Regioni, attribuiscono alle proposte stesse un ordine di priorità.

Dato atto inoltre che l'ordine di priorità suddetto è stato attribuito, dalle tre Direzioni regionali coinvolte per competenza (Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica e la Direzione Ambiente, Energia e Territorio), secondo le indicazioni del sopra richiamato Gruppo di lavoro interdirezionale "Nuove capacità di invaso", in base ai seguenti criteri:

1. l'utilizzo della risorsa idrica, prediligendo agli altri l'uso plurimo;
2. la tipologia dell'intervento, prediligendo la nuova costruzione, il completamento o l'ampliamento di serbatoi per l'accumulo idrico e la manutenzione straordinaria finalizzata alla messa in sicurezza delle reti idriche, rispetto alle manutenzioni da effettuarsi per altri fini;
3. il livello della progettazione, prediligendo gli interventi con un più elevato livello;
4. l'entità dell'intervento, privilegiando le opere con maggiori capacità di accumulo (nel caso di serbatoi) o maggiori portate di concessione (nel caso di reti di distribuzione).

Preso atto che, come da documentazione agli atti della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, sono pervenute quattordici proposte, complete di tutte le informazioni necessarie al caricamento sulla Piattaforma Gestione PNISSI.

Dato atto, inoltre, che la Direzione regionale Agricoltura e Cibo, la Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica e la Direzione Ambiente, Energia e Territorio:

- hanno verificato con esito positivo che le quattordici proposte siano coerenti con la pianificazione regionale vigente;
- hanno provveduto ad ordinare le suddette proposte sulla base dei sopra citati criteri nelle seguenti tre classi di priorità: "1-massima", "2-media" e "3-minima", come da documentazione agli atti.

Dato atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale e che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche ad essa conseguenti sono subordinate all'eventuale finanziamento delle opere proposte tramite fondi messi a disposizione dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla DGR n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso,
la Giunta regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge

Visti:

- la legge n. 205 del 27 dicembre 2017;
- il decreto interministeriale n. 350 del 25 ottobre 2022;
- l'Avviso per la presentazione delle proposte di opere da inserire nel Piano nazionale di interventi

infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico;

- il Piano di tutela delle acque della Regione Piemonte approvato con DCR n. 179 – 18293 del 2 novembre 2021;
- la legge regionale del 22 gennaio 2019, n° 1 “Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale”;

la DD n. 334 dell’8 luglio 2022 “Istituzione del Gruppo di lavoro interdirezionale “Nuove capacità di invaso”.

delibera

di prendere atto dell’esito istruttorio delle Direzioni regionali Agricoltura e Cibo, Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica e Ambiente, Energia e Territorio e dell’elenco delle opere proposte dai Consorzi gestori di comprensorio irriguo e di utenze demaniali irrigue, in qualità di soggetti attuatori, ed ordinate secondo le priorità stabilite mediante l’applicazione dei criteri rappresentati in premessa, riportato nell’Allegato A alla presente deliberazione, di cui è parte integrante e sostanziale;

di stabilire che, in risposta all’Avviso del 21 giugno 2023, pubblicato dalla Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in attuazione al decreto interministeriale 350/2022, le proposte elencate nell’allegato A saranno inserite nella piattaforma Gestione PNISSI per richiederne l’inserimento nel Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico, e che la priorità indicata nel medesimo allegato A sarà utilizzata per la compilazione dell’allegato 3, *Elenco delle proposte in ordine di priorità*, all’interno della stessa piattaforma;

di demandare alla Direzione Agricoltura e Cibo il suddetto inserimento nella piattaforma telematica Gestione PNISSI;

di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale e che l’assunzione delle obbligazioni giuridiche ad essa conseguenti sono subordinate all’eventuale finanziamento delle opere proposte tramite fondi messi a disposizione dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. 22/2010.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-7598-2023-All_1-Allegato_A_-_Elenco_proposte.odt

1.



Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

ALLEGATO A

Elenco ordinato per priorità delle opere da proporre per l'inserimento nel Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (PNIISSI)

N.	Titolo proposta	Soggetto attuatore	Importo richiesto [€]	Priorità 1- massima 2-media 3-minima
1.	Lavori di costruzione del nuovo invaso artificiale sul torrente Sessera Rifacimento invaso da 12.380.000 m ³	Consorzio di bonifica della baraggia biellese e vercellese	370.000.000	1
2.	Interventi per la realizzazione del nuovo invaso di Serra degli Ulivi e del sistema idraulico-irriguo primario ad esso connesso in provincia di Cuneo	Consorzio del Pesio	230.000.000	1
3.	Realizzazione di un invaso ad uso plurimo, sul rio Angetta e sul rio Gadero, in comune di Cherasco (CN)	Consorzio irriguo Sarmassa	34.750.000	1
4.	Canale Regina Elena e Diramatore Alto Novarese Interventi di manutenzione straordinaria delle gallerie e di vari tratti di canale per il miglioramento della tenuta idraulica, del trasporto della risorsa idrica e del risparmio idrico, nei comuni di Varallo Pombia, Pombia, Marano Ticino, Oleggio, Bellinzago Novarese e Cameri in provincia di Novara – 2° lotto	Associazione irrigazione Est Sesia	127.500.000	1
5.	Riprofilatura della sezione idraulica, rifacimento delle sponde e della platea e messa in sicurezza del tratto di canale demaniale di Caluso nel territorio comunale di Orio C.se (TO)	Consorzio del canale demaniale di Caluso	7.157.971	1
6.	Interventi di miglioramento ed adeguamento delle reti di distribuzione del sistema irriguo consortile e opere di regimazione e scarico dei contributi pluviometrici che interessano il reticolo irriguo tra i comuni di Santa Vittoria d'Alba e Magliano Alfieri	Consorzio di irrigazione comprensoriale di II grado "Tanaro albese – Langhe albesi"	13.831.791	1
7.	Razionalizzazione, riorganizzazione e ristrutturazione degli impianti	Consorzio di irrigazione di II grado	151.471.373	1

	irrigui consorzio Bealera Maestra Progetto di completamento (lotti 4, 5, 6 e 7)	Bealera Maestra – Destra Stura		
8.	Adeguamento ed ammodernamento di tratti dei canali principali, per l'efficientamento e la messa in sicurezza del sistema irriguo consortile	Aggregazione consorzi d'irrigazione sinistra Stura di Demonte	12.100.000	1
9.	Interventi di ammodernamento e realizzazione di infrastrutture ad uso irriguo sul torrente Stura di Lanzo per l'ottimizzazione della risorsa idrica Lotto 1 – Adeguamento funzionale traversa di Lanzo Lotto 2 – Unificazione prese di Borgaro e della Sturetta	Consorzio di II grado delle Valli di Lanzo	4.200.000	1
10.	Ammodernamento e messa in sicurezza del canale Naviglio in località Fontanelle di Boves ed efficientamento della rete di distribuzione da località Ruata Baracchi a Tetti Pesio, mediante la realizzazione di condotte in pressione.	Consorzio di irrigazione di II grado Valle Gesso – Valle Vermenagna – Cuneese – Bovesano	9.487.326	1
11.	Progetto di adeguamento e ammodernamento del nuovo canale per efficientamento e messa in sicurezza	Consorzio di irrigazione di II grado Bealera Maestra – Destra Stura	6.900.000	1
12.	Adeguamento e ammodernamento del canale Carlo Alberto per efficientamento e messa in sicurezza	Associazione Coutenza del Canale Carlo Alberto	7.062.022	1
13.	Opere di miglioramento e ammodernamento della rete irrigua della coutenza dei canali ex demaniali della pianura cuneese	Canali ex demaniali della pianura cuneese	52.160.000	1
14.	Interventi di miglioramento ed adeguamento delle reti di distribuzione del sistema consortile che interessano il reticolo irriguo tra i comuni di Santa Vittoria d'Alba e Govone	Consorzio di irrigazione comprensoriale di II grado "Tanaro albese – Langhe albesi"	12.300.000	1